

rendono l'azione di contrasto particolarmente complessa. In aggiunta a ciò deve essere sottolineato che, di norma, lo "spacciatore" detiene sulla persona un numero di dosi estremamente limitato, così da simulare una detenzione per uso personale in caso di controllo.

Le operazioni antidroga condotte sul territorio nazionale sembrano delineare il traffico di *ecstasy* come un fenomeno non rientrante sotto il diretto controllo di organizzazioni criminali qualificate riconducendolo, piuttosto, a gruppi criminali che, servendosi di canali di approvvigionamento dal nord Europa, ne curano la distribuzione sulle piazze di consumo.

Negli stessi luoghi di consumo dell'*ecstasy*, sta sempre più prendendo piede l'uso di altri tipi di sostanze sintetiche che appaiono sintetizzate proprio allo scopo di soddisfare consumatori alla ricerca di effetti in grado di allentare, o addirittura azzerare, la capacità di autocontrollo fino a cancellare anche la memoria a breve termine. Per tale motivo tali sostanze vengono anche definite "club drugs" o "droghe dello stupro". Le stesse, insapori, inodori ed incolori, vengono diluite nelle bevande di vittime ignare, oggetto, poi, di violenza sessuale proprio per l'indotta incapacità di reagire. In altri casi, l'assunzione e quindi l'effetto sono volutamente ricercati a scopo ricreativo.

Tra le varie tipologie di queste sostanze, le operazioni antidroga condotte dalle Forze di Polizia italiane hanno rivelato una non trascurabile presenza, sul mercato illecito, della *Ketamina* e del *GHB* (Gamma-idrossibutirrato), noto anche come "G", "Juice", "Liquid X" "Georgia Home Boy" ed altro. Si tratta di due potenti anestetici utilizzati anche per la cura dell'alcolismo, il cui traffico viene realizzato, per lo più, sulla rete internet, attraverso siti specializzati nella distribuzione di sostanze stupefacenti, raggiungibili per mezzo di complessi meccanismi di navigazione che rendono anche l'attività di contrasto molto difficoltosa e laboriosa.

Tra le principali operazioni che riguardano tali sostanze emerge un sequestro di kg. 1,80 di *GHB* operato, nel mese di agosto, dal Gruppo della Guardia di Finanza di Malpensa e un sequestro di kg. 23 di *ketamina*, con l'arresto di due cittadini di origine albanese, effettuato, nel mese di settembre del 2015, dai Carabinieri della Compagnia di Verona.

Infine, risulta significativo il traffico di metamfetamina cloridrato posto in essere da cittadini di origine cinese, verosimilmente per lo spaccio nell'ambito delle stesse comunità, evidenziato da ripetuti sequestri realizzati nelle città dove è maggiormente concentrata la presenza di cittadini di tale etnia, in particolare Prato, Firenze e Milano.

Le tre operazioni che seguono, *AUTOLAVAGGIO*, *JUANITO* e *SBALLO 2.0* emblematicamente danno contezza della situazione sopra descritta.

Operazione AUTOLAVAGGIO

Nel mese di marzo del 2015 i Carabinieri del Comando Provinciale di Torino eseguivano un'ordinanza di custodia cautelare emessa, dalla competente Autorità Giudiziaria, nei confronti di n. 48 indagati per i reati di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, alla commissione di reati contro il patrimonio, al riciclaggio ed alla detenzione di armi da fuoco. L'indagine era stata avviata a seguito di una serie di rapine ai danni di uffici postali e supermercati della provincia torinese. Le attività investigative consentivano di individuare due distinti gruppi criminali dediti alla commissione di reati contro il patrimonio, i cui proventi venivano, poi, impiegati per finanziare l'approvvigionamento di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti in Olanda.

Le acquisizioni investigative venivano riscontrate e cristallizzate per mezzo di una serie di interventi repressivi che portavano:

- all'arresto in flagranza di n. 59 soggetti per i reati di spaccio di sostanze stupefacenti, rapina, furto e detenzione di armi;
- al sequestro di kg. 70 di sostanze stupefacenti tipo cocaina, marijuana, ecstasy ed hashish;

e fornivano elementi probatori utili a documentare il coinvolgimento dell'organizzazione criminale indagata nell'importazione e nella distribuzione sulla piazza torinese di ulteriori kg. 300 di stupefacenti di vario tipo e di circa n. 16.000 pasticche di *ecstasy*.

Operazione JUANITO

Nel mese di febbraio del 2015 la Squadra Mobile della Questura di Padova, dando esecuzione ad apposita ordinanza di custodia cautelare della competente Autorità Giudiziaria, traeva in arresto n. 5 persone indagate, dal febbraio 2014, per traffico di sostanze sintetiche, con particolare riguardo al *mefedrone* (droga sintetica dagli effetti stimolanti) ed al GHB.

Le ipotesi investigative, nel corso delle indagini, trovavano conferma in una serie di interventi repressivi che consentivano il sequestro complessivo di l. 15 circa di GBL dai quali avrebbero potuto essere ricavate oltre 30.000 dosi di GHB, di cui la sostanza è un intermedio di sintesi, kg. 3 di hashish e gr. 60 di cocaina e l'arresto in flagranza di reato di n. 6 persone, di cui uno di origine spagnola e due di origine marocchina.

Operazione SBALLO 2.0

Nel mese di marzo del 2015, a conclusione di un'attività avviata l'anno precedente, il Commissariato della Polizia di Stato di Monza, dava

esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla competente Autorità Giudiziaria a carico di n. 13 persone indagate per il reato di traffico di sostanze stupefacenti, eseguendo anche un provvedimento della stessa Autorità Giudiziaria che disponeva la perquisizione domiciliare di altri 44 indagati. I provvedimenti traevano origine da un'attività investigativa che aveva permesso di documentare il coinvolgimento degli indagati in un circuito di spaccio di sostanze stupefacenti attraverso una serie di interventi repressivi che avevano portato al sequestro, nel complesso, di l. 3 di ketamina, gr. 250 di marijuana, gr. 40 di hashish e numerose dosi di *ecstasy* e di metamfetamina cloridrato.

LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DI CONTRASTO EUROPEE: GLI ACTION DAY

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, anche nel 2015, ha partecipato attivamente alle strategie di lotta al traffico di sostanze stupefacenti intraprese dagli Stati Membri nel contesto della *Piattaforma Multidisciplinare Europea per il contrasto alle minacce criminali* (EMPACT). Attraverso azioni operative condivise, l'EMPACT dà attuazione al piano pluriennale di azioni strategiche adottato in seno al ciclo programmatico dell'UE. Tra esse, in particolare, è stata data esecuzione ai *Joint Action Day* (JAD), ossia operazioni di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti dirette in Unione Europea realizzate dagli organismi di polizia e doganali dei Paesi Membri, con il supporto ed il coordinamento di Europol, simultaneamente e sinergicamente, in giornate e su obiettivi prestabiliti.

Nei mesi di maggio, giugno e settembre, in particolare, le Forze di Polizia nazionali e l'Agenzia delle Dogane, coordinate dalla D.C.S.A., hanno dato concreta attuazione, presso i principali punti di frontiera, soprattutto marittima ed aerea, ai seguenti JAD:

- Operazione *COSTALOT* eseguita, dal 22 maggio al 5 giugno 2015, allo scopo di concentrare i controlli delle spedizioni postali originate dal Centro e dal Sud America, con particolare attenzione a quelle provenienti dal Costa Rica, effettuate per mezzo dei principali corrieri internazionali, allo scopo di contrastare il traffico di cocaina operato con tale metodologia.

L'operazione ha consentito:

- nel suo complesso di sequestrare oltre kg 75 di cocaina in Europa ed oltre 2 kg della stessa sostanza in Costa Rica;
- in Italia, di sequestrare kg 2,935 di cocaina complessivi a seguito del controllo di 1.113 spedizioni. Lo stupefacente è stato, in particolare,

rinvenuto e sequestrato nell'area cargo dell'aeroporto di Malpensa, dove sono stati individuati due pacchi contenenti rispettivamente kg. 1,680 e gr. 255 di cocaina ed all'interno di un ulteriore pacco postale contenente kg. 1,000 di cocaina, individuato e sequestrato a Montebelluna (TV);

- Operazione *BLUE AMBER* svolta, dal 15 al 19 giugno e dal 21 al 25 settembre 2015, al fine di contrastare i fenomeni transfrontalieri di criminalità organizzata con riguardo al traffico di sostanze stupefacenti e di armi, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed al traffico di autovetture. Per i profili inerenti al solo settore antidroga tale attività ha consentito:
 - alle Forze di Polizia nazionali (2.385 unità impiegate) coordinate e supportate dalla D.C.S.A., di sequestrare in Italia, nell'ambito di 14.015 controlli, kg 6,05 di cocaina cloridrato, kg. 1,53 di cocaina allo stato liquido, kg. 4,15 di eroina, gr. 2,6 di hashish e gr. 17 di marijuana. Quanto sopra è stato rinvenuto all'interno di 864 pacchi postali, e per tale attività sono state trattate in arresto n. 6 persone;
 - agli organismi di polizia di tutti i 28 Stati Membri, coordinati e supportati da Europol, di sequestrare nell'Unione Europea, t. 5 di cocaina, kg 280 di droghe sintetiche, kg 82 di eroina, t. 2,1 di marijuana e di arrestare, per i soli reati inerenti agli stupefacenti n. 257 persone (su un totale di circa 900 arrestate per l'intera operazione).

I *Joint Action Day* sono un esempio pratico dell'impegno dell'Italia nelle strategie internazionali di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Giova però evidenziare che gli organismi di polizia italiani, con il supporto ed il coordinamento della D.C.S.A. e dei suoi Esperti per la Sicurezza, sono costantemente impegnati in uno sforzo investigativo che, nella maggior parte dei casi, si estende al di fuori dei confini nazionali, ricercando meccanismi di cooperazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi investigativi. Nella stessa misura e con lo stesso grado di efficienza, l'Italia collabora attivamente con gli organismi di polizia stranieri impegnati nelle attività di contrasto riferibili al proprio territorio nazionale.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE

INTRODUZIONE

L'azione di contrasto svolta in Italia nel corso del 2015 dal personale della Polizia di Stato, dai militari dell'Arma dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza - talora con il supporto degli Esperti per la Sicurezza della D.C.S.A. all'Estero - nel comparto della lotta alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope è stata, al pari degli anni trascorsi, positiva.

L'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nel 2015 con riferimento alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e ai sequestri di stupefacenti, consente di affermare che la domanda e l'offerta di droga comunque permangono elevate con un incremento marcato per gli amfetaminici, malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia.

L'andamento dei sequestri, raffrontato all'anno precedente, registra:

- per la cocaina un incremento del 4,16%;
- per l'eroina un decremento del 18,12%;
- per la marijuana un decremento del 73,95%;
- per l'hashish un decremento del 40,06%;
- per gli amfetaminici un incremento del 175,53% dei sequestri "in dosi", mentre l'incremento per i rinvenimenti di "polvere" pari al 161,73%;
- un decremento pari al 2,55% dei decessi per abuso di stupefacenti.

L'azione di contrasto si è mantenuta su livelli importanti ed ha portato:

- al sequestro di kg 84.066,38 (-45,59%) complessivi di droga, dato che, nonostante la marcata flessione rispetto all'anno precedente, è comunque leggermente superiore al quantitativo medio di droga sequestrato negli ultimi cinque anni (kg 80.000);
- alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, a vario titolo, di 27.718 soggetti responsabili (-7,37%), di cui 10.136 stranieri (-5,65%) e 1.125 minori (+6,33%).

DATO IN AMBITO NAZIONALE		2015	% sul 2014
Sostanze sequestrate		(kg)	84.066,38 -45,59
<i>di cui:</i>			
Cocaina	(kg)	4.047,68	4,16
Eroina	(kg)	767,50	-18,12
Hashish	(kg)	67.829,49	-40,06
Marijuana	(kg)	9.313,01	-73,95
Piante di cannabis	(nr)	138.015	13,42
<i>Amfetaminici</i>			
in dosi	(nr)	18.177	175,53
in polvere	(kg)	29,17	161,73
L.S.D.	(nr)	8.395	441,96
Operazioni		(nr)	19.091 -2,87
<i>Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria</i>			
in stato di:			
arresto		19.524	-6,80
libertà		7.979	-7,52
irreperibilità		215	-38,04
dei quali:			
stranieri		10.136	-5,65
minori		1.125	6,33
Totale		(nr)	27.718 -7,37
Decessi per abuso di sostanze stupefacenti		(nr)	305 -2,55

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2015 le operazioni antidroga, rispetto all'anno precedente, si sono mantenute alquanto stabili con 19.091 attività svolte. Emerge inoltre un incremento nei sequestri di cocaina con una percentuale del 4,16%, mentre si sottolinea, nell'ambito del contrasto alle droghe sintetiche (amfetamine, M.D.M.A., M.D.A., M.D.E.A. e M.D.B.D. etc.) un forte incremento dei sequestri. In diminuzione invece i quantitativi sequestrati di eroina e derivati della cannabis.

Operazioni antidroga - distribuzione regionale

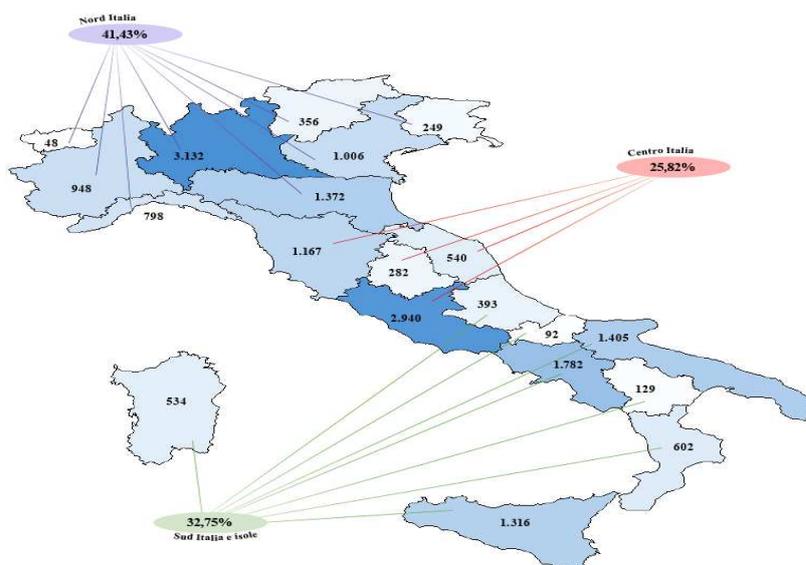
La regione Lombardia, con un totale di 3.132 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dal Lazio (2.940), dalla Campania (1.782), dalla Puglia (1.405), dall'Emilia Romagna (1.372) e dalla Sicilia (1.316).

I valori più bassi sono stati registrati in Molise (92) e in Valle d'Aosta (48).

Rispetto al 2014 gli interventi di polizia sono aumentati in Piemonte (+37,59%), in Valle d'Aosta (+33,33%) e nel Lazio (+17,22%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati rilevati in Veneto (-26,08%), in Sardegna (-22,72%) e in Molise (-22,03%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2015 il Nord è in testa con il 41,43% delle operazioni antidroga complessive, seguito dal Sud e Isole con il 32,75% e dal Centro con il 25,82%.



SOSTANZE SEQUESTRATE

Nel 2015 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, incrementi nei sequestri di cocaina (+4,16%), L.S.D. (+441,96%) e di droghe sintetiche in dosi (+185,63%) e in polvere (+140,08%).

Sono risultati, invece, in diminuzione, nonostante un aumento del rinvenimento di piante (+13,42%), i sequestri di marijuana (-73,95%), di hashish (-40,06%) e di eroina (-18,12%).

Il sequestro più rilevante, pari a kg 22.406 di hashish, è stato effettuato nel mese di ottobre nel Porto di Cagliari.

Sostanze sequestrate		2015	% sul 2014
Cocaina	(kg)	4.047,68	4,16
Eroina	(kg)	767,50	-18,12
Cannabis	Hashish	(kg)	67.829,49 -40,06
	Marijuana	(kg)	9.313,01 -73,95
	Piante di cannabis	(nr)	138.015 13,42
Droghe sintetiche	(kg)	53,63	140,08
	(nr)	26.689	185,63
Altre droghe	(kg)	2.055,06	176,45
	(nr)	44.397	43,86
Totale	(kg)	84.066,38	-45,59
	(nr)	71.086	76,81
	(piante)	138.015	13,42

Meritevoli di menzione sono anche i dati relativi ai maggiori sequestri di sostanze psicoattive il cui uso non è tradizionalmente diffuso nel nostro Paese: kg 768,60 di khat, kg 23 di ketamina, kg 6,80 di bulbi di papavero, kg 3,35 di metadone e kg 1,97 di oppio.

I narcotrafficanti di cocaina operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano, trasportando la sostanza attraverso l'Ecuador, Panama, Venezuela, Brasile e Repubblica Dominicana e, una volta in Europa, attraverso la Spagna e l'Olanda. L'eroina venduta nel nostro Paese è prevalentemente di produzione afghana e giunge sul mercato illecito nazionale attraverso la rotta balcanica, dalla Turchia via mare e per mezzo di corrieri impiegati dalle organizzazioni criminali nigeriane e tanzaniane. Queste ultime approvvigionano lo stupefacente principalmente dal Pakistan sulla rotta marittima. Per l'hashish i sodalizi criminali utilizzano le rotte che transitano dal Marocco, Spagna e Francia. Il mercato olandese riveste tuttora un ruolo significativo per l'Italia per quanto concerne in particolare le droghe sintetiche. Per la marijuana la maggior parte dei carichi viaggia lungo le rotte che partono dall'Albania e dalla Grecia.

I gruppi criminali maggiormente coinvolti nei traffici che attengono il territorio nazionale sono stati:

- per la **cocaina** la 'ndrangheta, la camorra e le organizzazioni balcaniche e sud americane;

- per l'**eroina** la criminalità campana e pugliese in stretto contatto con le organizzazioni albanesi e balcaniche;
- per i **derivati della cannabis** la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme a gruppi maghrebini, spagnoli e albanesi.

Sostanze sequestrate - distribuzione regionale

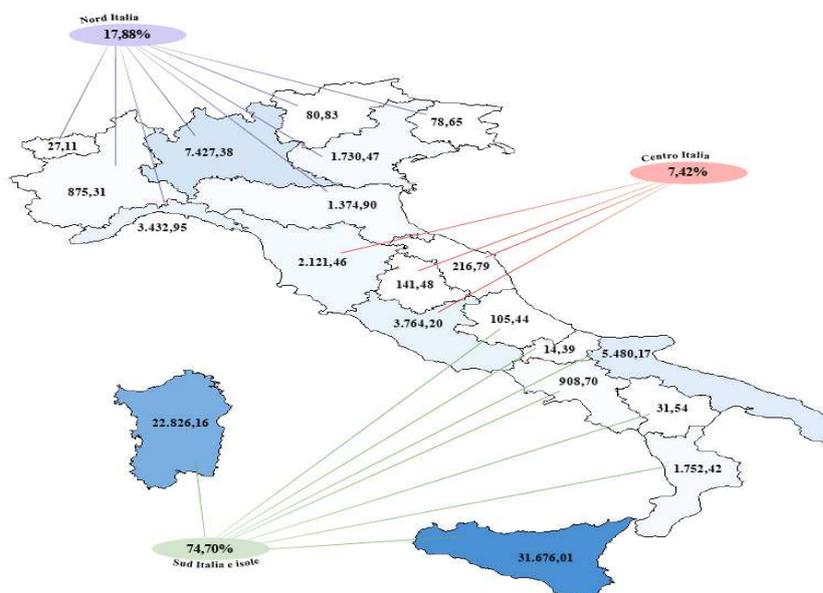
La regione Sicilia, con kg 31.676,01 di droga e oltre 23.984 piante di cannabis sequestrate, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Sardegna (kg 22.826,16), dalla Lombardia (kg 7.427,38), dalla Puglia (kg 5.480,17), dal Lazio (kg 3.764,20) e dalla Liguria (kg 3.432,95).

I valori più bassi si sono avuti in Valle d'Aosta (kg 27,11) e in Molise (kg 14,39).

Rispetto al 2014 sono stati registrati aumenti consistenti nei sequestri in Sardegna (+1.326,84%), in Valle d'Aosta (+373,40%), in Umbria (+121,50) e in Liguria (+77,91).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Molise (-99,23%), in Trentino Alto Adige (-88,66%) e in Basilicata (-88,47).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2015 il Sud e Isole è in testa con il 74,70% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 17,88% e dal Centro con il 7,42%.



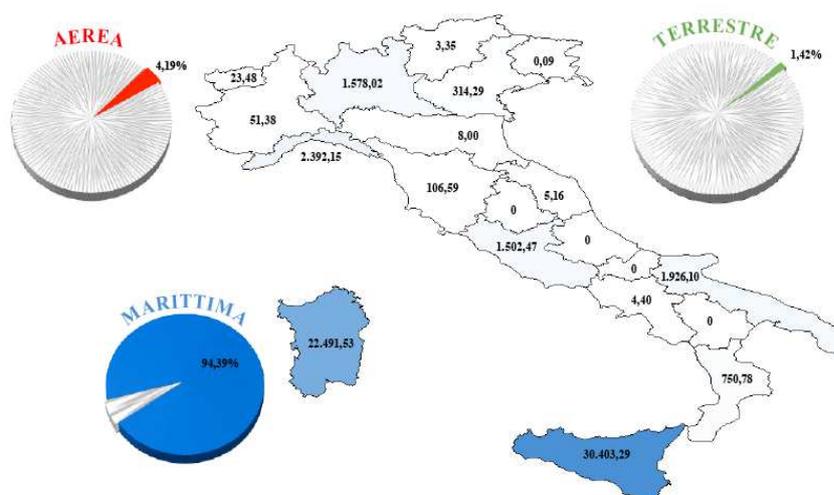
ATTIVITÀ DI CONTRASTO NELLE AREE DI FRONTIERA ITALIANA

Con riferimento, invece, alle singole tipologie di stupefacenti, si riportano di seguito le quantità di droga sequestrate nel 2015 nelle aree di frontiera:

- **eroina**: kg 254,87, di cui 73,18% presso le frontiere aeree, 26,14% presso quelle marittime e 0,69% presso quelle terrestri;
- **cocaina**: kg 2.152,95, di cui 80,80% presso le frontiere marittime, 14,90% presso quelle aeree e 4,30% presso quelle terrestri;
- **hashish**: kg 54.018,53, di cui 98,78% presso le frontiere marittime, 1,18% presso quelle terrestri e 0,03% presso quelle aeree;
- **marijuana**: kg 3.125,27, di cui 94,00% presso le frontiere marittime, 4,50% presso quelle terrestri e 1,50% presso quelle aeree.

Confrontando i valori del 2015 con quelli dell'annualità precedente, si evidenziano incrementi dei sequestri presso le zone aeroportuali (+128,31%), presso le frontiere terrestri (+306,07%), mentre si assiste ad un decremento nelle aree marittime (-49,99%).

	Cocaina (kg)	Eroina (kg)	Hashish (kg)	Marijuana (kg)	Droghe sintetiche (kg)	(nr)	Altre droghe (kg)	(nr)
Aerea	320,72	186,51	18,13	46,83	11,92	402	1.995,99	1.397
Frontiera								
Marittima	1.739,72	66,62	53.360,57	2.937,93	0,02	3	0,01	10
Terrestre	92,50	1,75	639,83	140,51	1,47	134	0,07	-
Totale spazi doganali:	2.152,95	254,88	54.018,53	3.125,27	13,41	539	1.996,07	1.407



PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2015 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 27.718 persone, con un decremento pari al 7,37% rispetto all'anno precedente, delle quali 19.524 in stato di arresto.

Più in dettaglio, è stata rilevata una diminuzione delle denunce per i reati correlati alla marijuana (-41,87%), all'eroina (-22,65%), alle piante di cannabis (-7,20%) e alle altre droghe (-6,57%) ed un aumento per quelle relative alle droghe sintetiche (+45,90%) e all'hashish (+44,77%).

La sostanza stupefacente che ha prodotto il più alto numero di denunce è stata la cocaina (9.206 casi), seguita dall'hashish (7.214), dalla marijuana (4.728), dall'eroina (3.271) e dalle piante di cannabis (1.418).

Le denunce hanno riguardato in 17.582 casi cittadini italiani (63,43%) e in 10.136 cittadini stranieri (36,57%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 7,17% e del 4,06%.

Su un totale di 27.718 informative di reato, 2.286 di esse hanno riguardato l'art. 74 del T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) un numero che ben riflette l'impegno operativo e l'attenzione degli organi investigativi nei confronti della Criminalità Organizzata.

Persone segnalate all'A.G.			
		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	19.524	-6,80
	Libertà	7.979	-7,52
	Irreperibilità	215	-38,04
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	25.420	-6,06
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	2.286	-20,01
	Altri reati	12	100,00
Nazionalità (prime 10)	Italiani	17.582	-8,34
	Stranieri	10.136	-5,65
	 Marocchina	2.422	6,27
	 Albanese	1.555	-15,95
	 Tunisina	1.448	-14,22
	 Nigeriana	576	-37,86
	 Cambiana	514	24,46
	 Senegalese	422	-9,44
	 Romena	293	-14,08
	 Egiziana	259	34,20
	 Dominicana	166	7,79
 Algerina	152	-7,88	
	Altre nazionalità	2.329	2,73
Sexo	Maschile	25.730	-6,67
	Femminile	1.988	-15,62
Età	Maggiorenni	26.593	-7,87
	Minorenni	1.125	6,33
Fasce di età	< 15	37	-13,95
	15 ÷ 19	2.842	-3,99
	20 ÷ 24	5.166	-9,26
	25 ÷ 29	5.148	-10,42
	30 ÷ 34	4.328	-9,21
	35 ÷ 39	3.563	-6,01
	≥ 40	6.634	-4,17
	Totale	27.718	-7,37

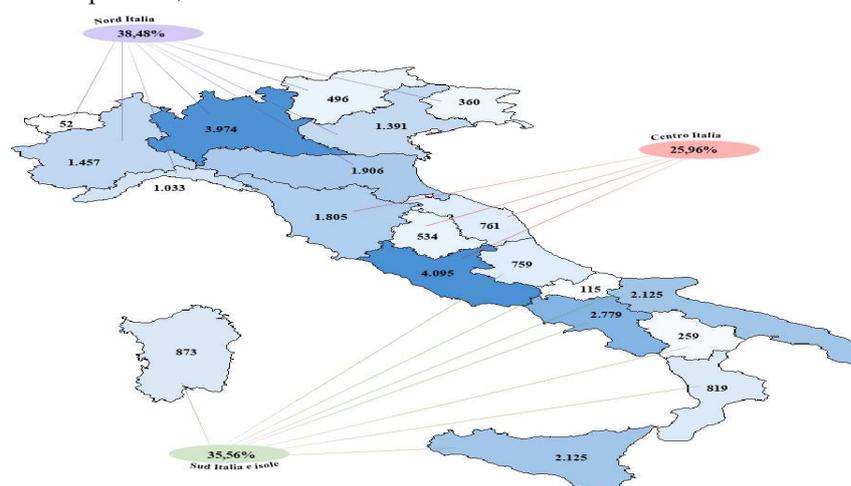
Persone segnalate - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 4.095 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita dalla Lombardia (3.974), dalla Campania (2.779), dalla Sicilia e dalla Puglia (2.125). I valori più bassi in Molise (115) e Valle d'Aosta (52).

Rispetto al 2014 aumentano in maniera consistente le denunce in Piemonte (+35,91%) e in Basilicata (+32,82%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-58,73%) e in Molise (-27,22%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 38,48% al Nord, per il 35,56% al Sud e per il 25,96% al Centro.



STRANIERI SEGNALATI

Nel 2015 sono stati 10.136 i soggetti stranieri denunciati in Italia, dei quali 7.481 tratti in arresto, per reati concernenti gli stupefacenti. Il dato generale, che rappresenta il 36,57% del totale dei denunciati, pur evidenziando un decremento del 5,65% rispetto all'anno precedente, appare comunque particolarmente rilevante.

Sono soprattutto cittadini di origine marocchina (il 23,90% del totale) gli stranieri denunciati per droga a livello nazionale, seguiti da soggetti di nazionalità albanese (15,34%), tunisina (14,29%), nigeriana (5,68%), gambiani (5,07%) e senegalese (4,16).

La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono le droghe maggiormente commercializzate dalle consorterie formate da stranieri (in particolare albanesi, marocchini, tunisini e nigeriani) attive nel nostro Paese.

Volendo, invece, specificare l'ambito criminale in cui è prevalente una particolare etnia, sembra emergere una tendenza dei cittadini di nazionalità albanese, tunisina, marocchina e nigeriana alla partecipazione ad associazioni dedite al traffico illecito di droga mentre si confermano leader nelle attività di spaccio i cittadini di origine marocchina, tunisina e albanese.

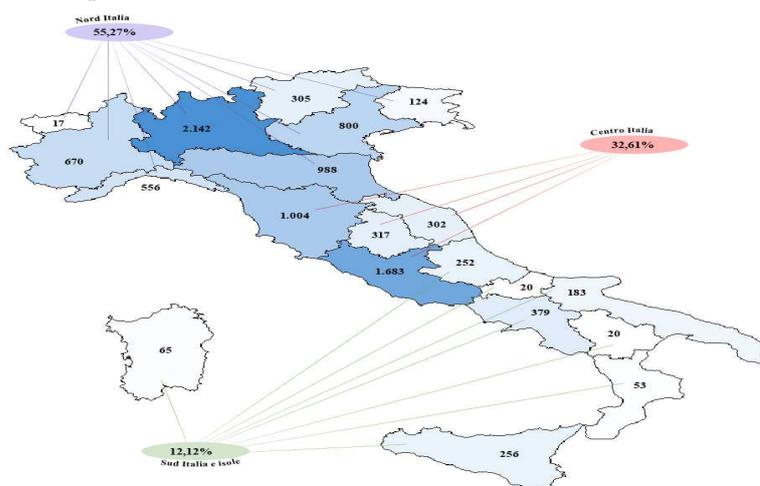
Stranieri segnalati - distribuzione regionale

In termini assoluti le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, complessivamente pari al 65,28% del totale, sono la Lombardia, il Lazio, la Toscana, l'Emilia Romagna e il Veneto. Anche la Liguria, luogo di transito dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia, raggiunge livelli significativi nell'incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione.

Le regioni che, invece, registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle del meridione d'Italia dove però anche le attività di spaccio della droga sono rigidamente controllate dalle organizzazioni criminali autoctone.

Si rileva, inoltre, la seguente maggiore concentrazione per nazionalità: marocchina in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, e Veneto; albanese in Lombardia, Toscana, Umbria e Emilia Romagna; tunisina in Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Lombardia; nigeriana nel Lazio, in Veneto e in Emilia Romagna.

Prendendo in esame le macroaree gli stranieri segnalati all'Autorità Giudiziaria nel 2015 risultano distribuiti per il 55,27% al Nord, per il 32,61% al Centro e per il 12,12% al Sud e Isole.



PRINCIPALI GRUPPI CRIMINALI STRANIERI

Criminalità marocchina

Le organizzazioni criminali marocchine operano prevalentemente nel nord dell'Italia, in particolar modo in Lombardia dove la comunità è molto radicata nel tessuto socio-economico. Queste organizzazioni controllano soprattutto il traffico di hashish che si sviluppa lungo la rotta proveniente dal Marocco, transitando per le coste mediterranee della Spagna e della Francia.

Sotto il profilo operativo le organizzazioni magrebine sfruttano la presenza capillare sul territorio che consente loro di regolare la fornitura ai clienti, di controllare il prezzo al dettaglio della sostanza e di distribuire i rischi derivanti dall'azione di contrasto effettuata dalle Forze di Polizia.

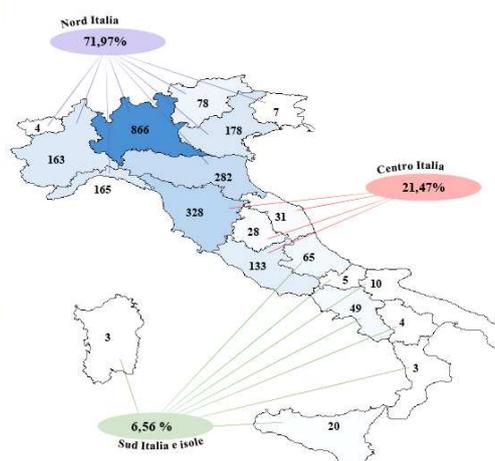
Secondo quanto emerge dalle risultanze investigative, i gruppi criminali marocchini si confermano anche nel mercato della cocaina.

Nel 2015 i cittadini marocchini denunciati per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 2.422, il 6,27% in più rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 23,90% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al primo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 17,58%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 24,25%.

La cocaina, l'hashish e l'eroina sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali marocchini.

 Marocchini segnalati all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	1.763	5,82
	Libertà	614	17,40
	Irreperibilità	45	-50,00
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.326	5,34
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	96	35,21
	Altri reati	0	--
Sesso	Maschile	2.359	5,93
	Femminile	63	21,15
Età	Maggiorenni	2.388	5,52
	Minorenni	34	-112,50
Fasce di età	< 15	1	--
	15 - 19	99	22,22
	20 - 24	367	1,38
	25 - 29	623	10,85
	30 - 34	587	2,98
	35 - 39	397	1,79
≥ 40	348	10,83	
Totale		2.422	6,27



Criminalità albanese

Le organizzazioni albanesi confermano di essere dotate di una spiccata flessibilità e, conseguentemente della capacità di allestire *joint venture* con i gruppi criminali di altre etnie attivi lungo la rotta balcanica, dove i grossisti turchi, i trafficanti bulgari e rumeni sono frequenti partner in affari. Le indagini antidroga hanno consentito di determinare sia le modalità di impiego sinergico delle risorse conferite da ciascuna consorteria criminale sia i criteri per l'equa ripartizione dei rischi legati all'operazione.

Il successo dei gruppi criminali albanesi nel traffico internazionale di eroina deriva da fenomeni ormai storici come ad esempio la crisi della rete italo-americana. Si stima infatti che circa l'80% dell'eroina immessa sul mercato europeo viene contrabbandata da gruppi albanesi attraverso i Paesi dei Balcani, dopo essere stata prodotta in Afghanistan e trasportata attraverso l'Iran e la Turchia o l'Asia centrale.

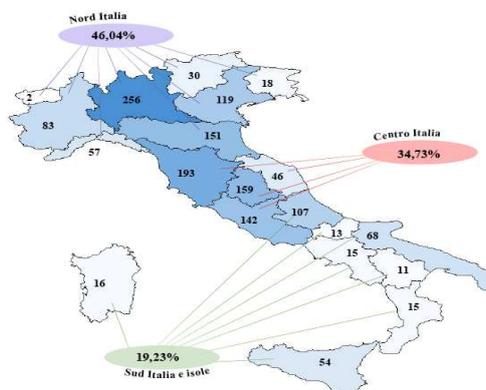
Nella distribuzione al dettaglio, i gruppi criminali albanesi si avvalgono di extracomunitari provenienti principalmente dall'area del Maghreb.

Nel 2015 i cittadini albanesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.555, il 15,95% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 15,34% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al secondo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 44,32%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 13,69%.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e Veneto.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali albanesi.

Albanesi segnalati all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia			
Arresto		1.025	-23,45
Libertà		480	8,11
Irreperibilità		50	-25,37
Tipo di reato			
Traffico illecito (Art.73)		1.313	-9,64
Ass. finalizzata al traffico (Art.74)		242	-39,04
Altri reati		0	--
Sexo			
Maschile		1.511	-16,24
Femminile		44	-4,35
Età			
Maggiorenni		1.536	-16,11
Minorenni		19	0,00
Età di reato			
< 15			-100,00
15 - 19		60	-33,33
20 - 24		296	-10,03
25 - 29		434	-24,91
30 - 34		336	-15,79
35 - 39		231	-3,75
≥ 40		198	-6,60
Totale		1.555	-15,95



Criminalità tunisina

Le organizzazioni tunisine, come quelle marocchine, hanno ormai consolidato il loro ruolo sullo scenario criminale nazionale, con valori significativi nelle regioni del centro e del nord dell'Italia, in modo particolare in Lombardia, in Emilia Romagna, in Veneto, in Toscana e nel Lazio.

Inoltre, essendo organizzazioni strutturate in modo orizzontale hanno un elevato grado di flessibilità che consente loro di stringere alleanze con gruppi criminali di altre etnie ovvero di contrapporsi, anche con violenza, ai gruppi concorrenti.

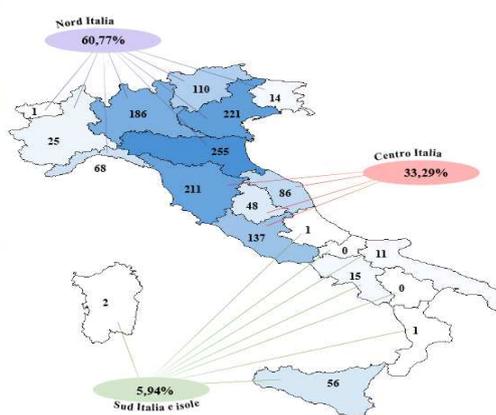
In tal senso, si sono consolidati, in particolare, i rapporti con esponenti di organizzazioni internazionali attive nei traffici di diverse sostanze, soprattutto albanesi e marocchine.

Nel 2015 i cittadini tunisini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.448, il 14,22% in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 14,29% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al terzo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 3,66%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 14,89%.

L'eroina, la cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali tunisini.

	Tunisini segnalati all'A.G.	2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	1.116	-11,15
	Libertà	328	-17,79
	Irreperibilità	4	-87,88
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.428	-12,82
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	20	-60,00
	Altri reati	0	--
Sexo	Maschile	1.441	-14,18
	Femminile	7	-22,22
Età	Maggiorenni	1.415	-14,86
	Minorenni	33	26,92
Fasce di età	< 15	1	-50,00
	15 - 19	80	-20,79
	20 - 24	219	-22,06
	25 - 29	346	-25,75
	30 - 34	352	-11,78
	35 - 39	224	2,28
≥ 40	226	2,73	
Totale		1.448	-14,22



Criminalità nigeriana

Le organizzazioni nigeriane confermano il loro primato nel traffico di cocaina. Il loro modus operandi è l'ormai consolidato trasporto in piccoli quantitativi affidati a corrieri.

Anche il sistema di controllo delle "piazze" rimane quello della gestione non conflittuale con gli altri gruppi della criminalità organizzata, preferendo la collaborazione e il compromesso per gestire in proprio lo spaccio in alcune zone del Paese.

La loro strategia di traffico è la ricerca continua di nuove rotte con passaggi in "aree protette", ossia in Paesi terzi dove hanno creato comunità di espatriati. Altra peculiarità è l'abilità nel reclutare cittadini non africani da impiegare come corrieri in quanto attirerebbero meno l'attenzione dei doganieri.

Nel 2015 i cittadini nigeriani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 576, il 37,86% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 5,68% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quarto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'8,79%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 3,48%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali nigeriani.

Le regioni dove principalmente hanno operato i gruppi nigeriani sono state il Lazio, il Veneto e l'Emilia Romagna.

Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi ha riportato il valore più alto nel 2014 (927) e quello più basso nel 2008 (517).

■ Nigeriani segnalati all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	465	-32,51
	Libertà	103	-54,82
	Irreperibilità	8	-20,00
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	557	-33,21
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	19	-79,57
	Altri reati	0	--
Sexo	Maschile	528	-37,44
	Femminile	48	-42,17
Età	Maggiorenni	575	-37,70
	Minorenni	1	-75,00
Fasce di età	< 15	0	--
	15 - 19	13	-45,83
	20 - 24	111	-29,75
	25 - 29	158	-42,34
	30 - 34	126	-45,69
	35 - 39	84	-26,32
	≥ 40	84	-32,80
	Totale	576	-37,86

